



REGIONE DEL VENETO

IL PRESIDENTE

Venezia, 17 Dicembre 2018

Pregiatissimi Signori Sindaci,

è da poco trascorso un mese dal maltempo che ha colpito il Veneto e che ha arrecato incalcolabili danni all'ambiente, alle infrastrutture, agli impianti, alle opere pubbliche e ai privati.

Nel Bellunese, in particolare, il fortissimo vento ha provocato lo schianto di milioni di alberi di quelle foreste che l'Unesco ha eletto "patrimonio dell'umanità". Decine di migliaia di ettari di boschi, su un patrimonio complessivo di 100 mila ettari, semplicemente non ci sono più. Abbattuti da un vento che in alcuni punti ha superato i 210 chilometri all'ora e che fa apparire ora le nostre montagne e le nostre valli come un immenso tavolo su cui una mano enorme e crudele si sia divertita a lanciare bastoncini dello shanghai.

Una tragedia ambientale di proporzioni inaudite e di cui non si ha neppure storicamente memoria. A cui aggiungere i disagi provocati dalle inondazioni in tante altre province, che soltanto la nostra capacità previsionale e le centinaia di cantieri avviati in questi anni hanno limitato e circoscritto.

Il libro che accompagna questa mia lettera e che sottopongo alla Vostra attenzione affinché possiate renderVi conto delle dimensioni del disastro, contiene una documentazione fotografica, seppure sintetica ma assai significativa, della situazione angosciata che stanno vivendo tanti comuni delle nostre "terre alte". Il livello di distruzione riscontrabile in queste immagini, che provocano il dolore lancinante di un pugno nello stomaco e commuovono come un lutto inconsolabile, parlano da sole e non abbisognano di altri commenti.

Vi dono questo libro perché l'intero Paese, il Governo, le Istituzioni, aiutino il Veneto, specialmente il territorio montano, a risollevarsi.

Certo di aver sollecitato la Vostra sensibilità, Vi ringrazio e con l'occasione mi è gradito rivolgerVi un cordiale saluto.

Dott. Luca Zaia